

---

COMUNE DI SCANDICCI

---

Provincia di Firenze

---

CIMITERO ANIMALI D'AFFEZIONE

---

parco di valorizzazione ambientale

---

elaborato

---



---

RELAZIONE

---

---

vers. 2

marzo 2014

Localizzazione:

Via delle Croci - Via dell' Arrigo

Scandicci

NCT foglio 46, particella 141

Committente:

IL PARCO DI SPAZZAVENTO SRL

VIVOLI ARNALDO

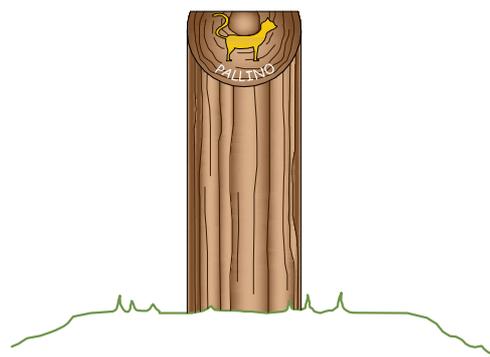
Progetto:

Studio Architettura DUILIO SENESI

---

---

---



CIMITERO ANIMALI D'AFFEZIONE  
**parco di valorizzazione ambientale**  
**progetto unitario**

RELAZIONE GENERALE

Il presente progetto unitario per la realizzazione di un cimitero per animali d'affezione nella cornice di un parco di valorizzazione ambientale, segue lo studio di fattibilità di cui al Prot. Generale n° 29331 del 5/7/2005, come integrato con Prot. Generale n° 50157 del 22/11/2005.

In data 10/12/2007 prot. 48449 è stato presentato il progetto unitario, il parere favorevole con specificazioni della Commissione Urbanistica Comunale è stato espresso in data 29/4/2008.

Quindi dopo aver eseguito le indagini geotecniche richieste, con pratica al SUAP prot. 11669 del 20/3/2009, è stato richiesto il parere ASL ed aggiornato il progetto, in data 27/5/2011 prot. 20675 sono state prodotte le integrazioni richieste, in data 23/6/2011 è stato ottenuto parere favorevole della ASL.

A seguito di verifiche e approfondimenti presso l'Ufficio Assetto del Territorio, ed al parere del Dott. Geol. Luca Benci, sono stati eseguiti gli opportuni approfondimenti ed aggiornamenti, quindi in data 25/6/2013 prot. 25437 è stata richiesta Autorizzazione Paesaggistica.

In data 11/3/2014 è stata rilasciata Autorizzazione Paesaggistica n° 42/2014, gli elaborati del presente progetto unitario sono conformi a quelli inoltrati per l'ottenimento di tale Autorizzazione.

Poichè rispetto alla data di primo protocollo (dicembre 2007), a seguito di atti di aggiornamento catastale, è cambiato l'identificativo dell'area riportato nei frontespizi, considerando inoltre che molte tavole sono aggiuntive, in allegato, ancorchè non sia mutata la sostanza del progetto, si produce nuova stampa completa di tutti gli elaborati.

L'area interessata dal progetto è ubicata all'incrocio tra Via dell'Arrigo e Via delle Croci individuata al Catasto Terreni nel foglio 46 particella 141 per la consistenza catastale mq 61.605.

L'area interamente boscata si trova in zona collinare a quota altimetrica compresa tra 290 e 330 m s.l.m., ricadente ai sensi del vigente Regolamento Urbanistico

- secondo il Livello A in zona "Ambito territoriale AT4 - Dorsale collinare" disciplinata dall'art. 160;
- secondo il Livello Ba in area "boschi densi" disciplinata dall'art. 70, e in area "Ambiti di reperimento per l'istituzione di parchi, riserve e aree naturali protette di interesse locale" disciplinata dall'art. 73;
- secondo il Livello Bb in "aree boscate - boschi densi" disciplinate dall'art. 80;
- secondo il Livello D 05 - Carta della vulnerabilità degli acquiferi in "Classe BB - Vulnerabilità bassissima";

I punti caratterizzanti il progetto sono:

1) sistemazione in area di "valore", quindi in un luogo dove ci si rechi volentieri e in cui venga più naturale lasciare cose affettivamente importanti. Nel nostro caso il valore è ambientale e culturale, anche per l'istintiva associazione di positività che accompagna l'evocazione del territorio collinare.

2) svolgimento delle funzioni proprie del cimitero in un'area vasta suscettibile di assumere ruoli diversi, con attività plurime variamente connesse alla funzione principale.

3) ricerca di una sistemazione gradevole che non generi impatti negativi. A tale proposito l'area preferenziale per le inumazioni è stata scelta in una zona boscata, nascosta a visuali lunghe e dal fronte strada.

4) rovesciamento del luogo comune di "funzione dequalificante" dando vita ad un parco ben curato, ricco di stimoli e qualità ambientali.

In conformità all'art. 160 comma 7 il progetto è stato redatto con tecniche e materiali facilmente reversibili, curando l'inserimento nel contesto paesaggistico, con minime alterazioni alla morfologia dei terreni ed agli assetti vegetazionali e con massimo contenimento degli impatti visuali.

Il progetto prevede la sistemazione leggera dell'area, valorizzando i percorsi esistenti, adattando gli allestimenti e le trasformazioni alla conformazione dei luoghi, evitando al massimo scavi e alterazioni delle superfici, facendo ricorso a manufatti in legno e sistemazioni naturali. Realizzazione di percorsi gradevoli nella zona destinata alle inumazioni che si estendono anche al resto dell'area e invitano a passeggiare e sostare, ad ammirare il bosco ed a goderne, attingendo alla bellezza e mutevolezza della natura.

La presenza della fauna e della flora sarà illustrata, valorizzata ed anche evocata nei nomi dei sentieri e dei ponticelli. Un percorso naturalistico inviterà al riconoscimento di specie, cercherà di mostrare i legami e le interdipendenze, offrirà protezione e accoglienza alla fauna.

Il progetto prevede l'individuazione di una zona prevalentemente destinata alle inumazioni ubicata nella parte sud-est sul lato di Via delle Croci, scelta per questa funzione sia per le caratteristiche del terreno sia per la scarsa visibilità di essa dalla viabilità pubblica e dal resto dell'area. Le inumazioni avverranno seguendo l'andamento delle curve di livello e salvaguardando la vegetazione di alto fusto esistente. Il contrassegno dei posti a terra avverrà con un piccolo cippo in legno semplicemente infisso, omogeneo per tutte le sistemazioni.

Sono state individuate altre due zone dove la funzione prevalente sarà quella di percorso naturalistico e di parco per la sosta dei visitatori.

Valorizzando i sentieri esistenti e con opportune integrazioni è stata

individuata una trama di percorsi principali denominati con nomi che richiamano la vegetazione autoctona.

Per il superamento delle scoline, di naturale deflusso delle acque meteoriche, saranno realizzati dei piccoli ponticelli in legno da contrassegnarsi con nomi di animali selvatici.

In prossimità dell'ingresso principale sarà realizzata una costruzione in legno da adibire a servizi e punto informazione.

Riutilizzando la vecchia strada esistente in prossimità dell'accesso all'incrocio tra Via Dell'Arrigo e Via delle Croci saranno realizzati posti auto a servizio dei visitatori.

La recinzione dell'area sarà realizzata con pali di legno e rete a maglia sciolta in posizione arretrata rispetto al confine di proprietà lungo la viabilità in modo da porla visivamente in secondo piano rispetto alla vegetazione che delimita il bordo strada.

In dettaglio le opere da eseguire per attrezzare l'area sono le seguenti:

- realizzazione dei percorsi pedonali nella zona destinata alle inumazioni mediante semplice pulitura del sottobosco, lievi sistemazioni delle superfici per compensare eventuali asperità e avvallamenti eccessivi. Costruzione e installazione dei ponticelli in legno con tecniche a secco senza impiego di calcestruzzo o altre opere edilizie a carattere permanente.
- recinzione perimetrale dell'area con pali in legno semplicemente infissi e rete zincata a maglia sciolta, da realizzare a distanza di circa ml. 4,50 dal ciglio strada, corrispondente al confine di proprietà, in modo da porre la recinzione in posizione meno evidente rispetto alla visuale lungo strada, mantenendo sostanzialmente la relazione attuale tra strada e vegetazione.
- realizzazione del cancello principale d'accesso in legno con annessa struttura segnaletica comprendente la planimetria del parco ed i tabelloni informativi, da realizzare anch'essa in legno con copertura in lamiera verniciata.
- realizzazione di costruzione in legno, in adiacenza all'ingresso, dove troveranno posto: il magazzino per le attrezzature necessarie alla gestione dell'area quali miniescavatore ed altro; l'ufficio per la direzione, l'amministrazione ed il ricevimento degli utenti; la zona necessaria al deposito ed alla sistemazione delle salme in attesa di essere interrate; i servizi per il personale addetto; i servizi igienici per i visitatori privi di barriere architettoniche. La struttura sarà costruita interamente in legno, priva di fondazioni in cemento, realizzata in legno sia per quanto riguarda le membrature portanti, sia per quanto riguarda i tamponamenti perimetrali ed interni, sia per le pavimentazioni ed i soffitti. L'impermeabilizzazione del tetto sarà ottenuta mediante impiego di lamiera verniciata montata con la tecnica della doppia graffatura.
- attrezzatura dell'area destinata alla sosta di autoveicoli mediante

riattivazione della vecchia viabilità esistente in prossimità dell'ingresso con circolazione a senso unico da Via dell'Arrigo con uscita in Via delle Croci. La strada già pavimentata in ciottoli lapidei verrà restaurata per quanto occorrente con impiego di tecniche e materiali simili a quelli di realizzazione. La zona di stazionamento dei veicoli sarà sistemata con interventi leggeri ad andamento geometrico irregolare, comprendenti il taglio del sottobosco ed il consolidamento limitato alle sole zone eccessivamente fangose con massiciata in breccia lapidea, sistemazione superficiale con ghiaio.

### *Elementi specifici delle aree di inumazione*

L'area di inumazione come dettagliata nella Tav. 8, suddivisa in tredici settori, avrà una superficie complessiva di mq 12.665 con previsione di capienza massima di n° 965 posti.

I settori sono raggruppati in due categorie, in funzione delle classi di fattibilità geologica, quelli di inumazione generica per mq 9765 con 800 posti e quelli destinati solo ad animali di piccolissima taglia (vedi classificazione Tav. 7) per mq 2.900 con 165 posti.

Nel rispetto delle prescrizioni dettate dalle classi di fattibilità (rif. Relazione geologica e Tav. 6) le fosse saranno realizzate salvaguardando la vegetazione di alto fusto, seguendo l'andamento delle curve di livello e la conformazione morfologica puntuale del sito, alle distanze prescritte. Esse saranno realizzate singolarmente secondo necessità, prevedendo la sostituzione del terreno di inumazione con materiale terroso e inerte avente le caratteristiche richieste dalle norme vigenti.

Le fosse di inumazione saranno segnalate solo da cippi in legno semplicemente infissi (vedi tav. 3).

Come evidenziato nella tavola 6, in accordo con la relazione integrativa del geologo consulente, sono individuati tre punti fissi di monitoraggio attrezzati con sonda inclinometrica, da utilizzare per letture preliminari e controlli durante la fase di esercizio.

Si prevede l'approntamento delle stazioni di monitoraggio almeno sei mesi prima dell'inizio attività nelle aree con classe di fattibilità 3, comunque comprendendo entro tale periodo una stagione invernale. Nelle aree con classe di fattibilità 4, destinate agli animali di minor taglia, il monitoraggio, prima di effettuare inumazioni, avrà durata minima di due anni. Con tale metodologia si raccoglieranno i dati delle aree indisturbate, quindi si provvederà a letture durante l'esercizio, man mano che vengono eseguite le inumazioni. I dati raccolti nelle fasi indisturbate, rispettivamente di sei mesi e di due anni verificheranno l'assenza di spostamenti incompatibili e consentiranno di controllare che nella fase di esercizio non si verifichino accelerazioni delle dinamiche naturali.

L'esecuzione o meno delle inumazioni in determinate aree, il loro diradamento o la scelta di fosse per animali di piccolissima taglia (vedi tav. 7), dipenderanno dall'esito del monitoraggio.

In conformità alle indicazioni dell'Autorità Comunale di Polizia Mortuaria ed a restrizione delle facoltà previste dal parere igienico-sanitario, non saranno accettati animali privi di certificazione veterinaria che escluda la presenza di malattie infettive.

### *Accessibilità e riduzione delle barriere architettoniche*

Tenuto conto delle condizioni naturali dell'area boscata, con particolare riguardo alle pendenze del terreno e all'assenza di pavimentazioni artificiali, con riferimento alla Tav. 15, sono previste misure atte a garantire per quanto possibile accessibilità e riduzione delle barriere architettoniche.

I principali provvedimenti in merito saranno: l'individuazione di aree di inumazione più facilmente raggiungibili da riservare ad animali i cui proprietari siano portatori di handicap, la realizzazione di servizi igienici accessibili all'interno del nuovo fabbricato, l'individuazione di due posti auto riservati ai disabili nella posizione più prossima all'ingresso.

### *Trattamento acque reflue originate dai servizi igienici*

Nella casetta in legno di supporto sono previsti i servizi igienici dedicati al personale e per il pubblico, essi comprendono tre wc, tre lavelli ed un lavamani, quindi con un dimensionamento di 13 abitanti equivalenti (3 x 4 AE + 1 AE per due addetti).

I reflui saranno trattati in fossa imhoff per quanto riguarda le acque nere e in pozzetto degrassatore da mc 1 per quanto riguarda le acque saponose, quindi sarà realizzata una fossa di depurazione per drenaggio in letto di sabbia (vedi Tav. 9) dimensionata in accordo con la relazione idrogeologica allegata con minimo di ml 3 per ogni abitante equivalente.

Non vi saranno acque reflue originate da processi produttivi o comunque legati a specifica attività, gli scarichi saranno esclusivamente di tipo civile.

Le limitate acque meteoriche derivanti dalla copertura saranno direttamente disperse nel terreno ed eventualmente convogliate nelle scoline ove vi siano rischi di dilavamento.

Gli elaborati grafici sono stati integrati e arricchiti, in particolare riportando anche la fascia di rispetto da 200 ml, riproducendo il progetto anche su base catastale, integrando le informazioni relative alle reti di servizio (Tav. 13), inserendo viste e dettagli relativi alle sistemazioni esterne ed all'area di parcheggio.

Si specifica inoltre che nella zona, la raccolta dei rifiuti non viene più eseguita con cassonetti di grandi dimensioni, che quelli visibili nella documentazione fotografica risultano rimossi da tempo, pertanto non vi è necessità di provvedere alla loro ricollocazione.

Il progetto non prevede illuminazione diffusa di aree esterne, gli unici punti luce esterni saranno sul pannello segnaletico in prossimità del cancello principale e sul fabbricato di servizio per illuminare gli ingressi.